

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo: LA CASA DEI BAMBINI

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: ADRIANA MOSCHELLA

Ente di appartenenza: ISTITUTO COMPRENSIVO 3 MODENA

Qualifica: INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA RODARI E REFERENTE DI PLESSO

Recapito telefonico: 059 300664

e-mail: moic840003@istruzione.it

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro FORMAZIONE PERSONALE ATTRAVERSO LIBERA UNIVERSITA' DI BOLZANO (specificare) _____
- 9.2 altro _____ (specificare)
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

➊ **di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Il progetto è stato pensato per la scuola di infanzia Rodari e per le classi prime della primaria Rodari, come azione di orientamento e continuità.

Il progetto educativo è fortemente sentito e si basa sui nuovi paradigmi di apprendimento che sono volti ad evidenziare quanto lo spazio sia determinante nelle dinamiche di sviluppo. In un mondo dove tutto il sapere è fortemente parcellizzato e da lungo tempo distante dalla quotidianità, si vuole offrire ai bambini un modo di conoscere estremamente legato alla scoperta innestata nel gioco libero, dove è il bambino stesso a decidere il tema dell'esplorazione attraverso l'esperienza diretta

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

I saperi pregressi entrano in gioco simultaneamente, diventando volano per nuove conoscenze; lo stimolo motivazionale delle relazioni, della curiosità, del voler raggiungere una meta, la possibilità di sperimentare l'errore o realizzare un artefatto spinge a superare le difficoltà e a cercare nuove soluzioni. In questo modo si riorganizzano saperi nuovi e antichi in una dimensione sociale concreta e tangibile

Al centro di questo nuovo progetto di scuola vi è il bambino: competente, esploratore, autonomo, consapevole, collaborativo e in relazione. I bambini diventano i reali protagonisti della propria formazione, dove un attento docente-regista organizza gli spazi e gli stimoli indiretti, ponendosi come supporto e non come "elargitore di sapere". Il fine ultimo della conoscenza è il benessere della collettività, dove il singolo trova il suo ruolo, la possibilità di realizzarsi e la sua dimensione di felicità. La casa dei bambini è un vivace e curato luogo di incontro e di esperienza, che rispetti il bisogno di ciascuno di avere uno spazio dedicato e spazi di collaborazione e condivisione con connotazioni domestiche; questo non solo per i bambini, ma anche per le loro famiglie e per il team educativo: uno spazio dove ci si riconosce. In quest'ottica la relazione di qualità diventa un elemento imprescindibile sia per "fissare" le esperienze fatte, sia per fornire un imprinting etico alla condivisione del sapere e della quotidianità.

La scuola diventa un posto dove s'impara vivendo e lo spazio diventa un importante dispositivo educativo.

Con la supervisione della Prof.ssa Beate Weyland dell'Università di Bolzano è stato affrontato dai docenti un percorso di identità pedagogica negli ambienti educativi; l'apporto dell'architetto Sebastiano Longaretti è stato parimenti fondamentale per attribuire alle stanze un'organizzazione accurata, facendo nascere atelier tematici.

Sebbene sia prevista una tematizzazione delle stanze (atelier del gioco simbolico, della costruttività, grafico pittorico, scientifico, delle parole e messaggeria, relax...) in esse i saperi si intrecciano e fioriscono seguendo le inclinazioni del singolo (interdisciplinarietà dei campi di esperienza).

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- promuovere la relazione tra pari e con i bambini dell'altro ordine di scuola
- sostenere la progettualità
- stimolare il pensiero del proprio futuro
- aiutare a radicare il senso di comunità
- generare abitudini a rompere gli stereotipi
- considerare le diversità come arricchimento
- creare gruppo e condividere sentimenti di vicinanza
- sostenere la creatività
- aiutare ogni bambino a mettere in campo le sue abilità e competenze pregresse
- generare un clima positivo che favorisca la massima efficacia di messaggi e valori
- favorire le inclinazioni del singolo

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria si incontreranno per progettare e seguire l'andamento del percorso; verrà condiviso con i genitori nell'assemblea di sezione e intersezione, discutendo del progetto per valutarne andamento ed efficacia
Gli elaborati saranno condivisi con le famiglie e le altre classi mediante documentazione web (meet, youtube)

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Il bambino, dopo un primo momento di accoglienza in uno spazio pensato, sarà libero di muoversi a suo piacimento interagendo sia con materiale strutturato, che con materiale destrutturato: sarà un bambino libero di esprimersi con tutti i suoi linguaggi, in grado di scoprire i suoi talenti

La suddivisione degli ambienti rappresenta anche la scansione delle attività che si svolgono durante la giornata:

- ingresso: è lo spazio dove viene dichiarato il manifesto della scuola, dove il genitore può sostare, assistendo alla presentazione dei materiali relativi ai percorsi attivati
- agorà: diventa uno spazio come proseguimento dell'ingresso con contaminazione digitale
- stanza dei sapori spazio polivalente dove i bambini consumano il pasto e in mattinata possono fare esperienze nello spazio cucina
- atelier delle parole: spazio in cui il bambino può in maniera autonoma consultare libri di qualità per contenuto e illustrazione, ascoltare letture in circle time, accostarsi al codice alfanumerico e avvicinarsi alla scrittura
- atelier della costruttività: spazio in cui il bambino esplora i vari materiali strutturati e non
- atelier grafico pittorico: spazio dove il bambino in autonomia sperimenta la sua creatività, la fantasia approcciandosi alle varie tecniche; la creazione può essere sperimentata anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali presenti nello spazio

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Fondamentale è creare dei gruppi equilibrati per non far nascere conflittualità e al contrario far emergere chi si trova in condizione di difficoltà usando come metodologia didattica

l'apprendimento collaborativo e cooperativo, in cui l'insegnante diventa facilitatore sociale

La visione della scuola non più a sezioni a porte chiuse, comporta una corresponsabilità educativa e un progetto di condivisione del quotidiano molto forte: tutti i bambini fanno parte della casa, quindi tutti (docenti e ATA) ne curano la crescita e lo sviluppo armonico

Occorre predisporre un ambiente che consenta una libera ed agevole fruizione da parte di tutti, nell'ottica di promuovere un clima piacevole di apprendimento (setting educativo)

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata:
Data di inizio: GENNAIO 2022
Data di conclusione: MAGGIO 2022

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
docenti scuola infanzia	ic3 Modena
docenti scuola primaria	ic3 Modena



Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
scuola infanzia Rodari		3	Modena
scuola primaria Rodari		4	Modena

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

Fondamentale è creare dei gruppi equilibrati per non far nascere conflittualità e al contrario far emergere chi si trova in condizione di difficoltà usando come metodologia didattica l'apprendimento collaborativo e cooperativo, in cui l'insegnante diventa facilitatore sociale
Si proporranno attività di esplorazione di ambiente indoor e outdoor: manipolazione di materiali naturali, giochi di luce e fantasia, momenti grafico pittorici, esplorazione del materiale digitale; giochi motori, di rappresentazione e linguistici nell'intento di individuare almeno un focus che catturi l'attenzione del bambino

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2021
spese per personale	1000,00
spese per materiale	500,00
spese di formazione	
altro (specificare)	
altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	1500,00 euro

DI CUI	
contributo richiesto	
quota a carico degli enti locali	1499,19
contributo di altri soggetti (_____)	
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Le insegnanti che propongono l'attività osservano i progressi del singolo e i vari feedback dei bambini (compreso l'eventuale spostamento dell'interesse su altri focus: il percorso si costruisce insieme).

I risultati del monitoraggio verranno riportati in sede di programmazione tramite videoconferenze:

- tra le insegnanti di plesso
- tra insegnanti dei 2 ordini di scuola
- in intersezione coi rappresentanti
- assemblee di sezione
- collegio docenti

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Osservazione in tempo reale del feedback dei bambini (anche quando l'intervento viene ricalibrato)

- Analisi dei progressi di ogni singolo in termini di capacità di espressione e di relazione
- Osservazione del grado di autonomia ed efficacia nello svolgimento delle consegne
- Capacità di fare proprie e rielaborare le varie esperienze
- Capacità di individuare nuove soluzioni

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: ISTITUTO COMPRENSIVO 3 MODENA	
Recapito telefonico: 059300664	fax:
e-mail: moic840003@istruzione.it	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto)

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO 3 MODENA
Codice fiscale o partita IVA: 94177180364
Sede Legale: VIA PIERSANTI MATTARELLA 145 MODENA
IBAN: conto tesoreria 319094 sez 243 modena
Banca o Ufficio Postale:

DELEGA

Io sottoscritto _____, beneficiario del contributo, **DELEGO**
_____, come gestore finanziario.

Data _____

Firma e timbro

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.